

NOTE TECNICHE

Titolo originale: 18 regali
Regia: Francesco Amato
Sceneggiatura: Massimo Gaudioso, Davide Lantieri, Alessio Vincenzotto
Fotografia: Gherardo Gossi
Musiche: Andrea Farri
Montaggio: Claudio Di Mauro
Paese: Italia
Anno: 2020
Durata: 115 minuti

CAST

Vittoria Puccini: Elisa
Benedetta Porcaroli: Anna
Edoardo Leo: Alessio
Sara Lazzaro: Carla
Marco Messeri: nonno
Betti Pedrazzi: nonna
Alessandro Giallocosta: Walter

LA NOSTRA RECENSIONE

Nonostante il film sia ispirato a una storia vera sul solco di un tema universale quale la difficoltà di accettare la malattia e la conseguente perdita, lo svolgimento va oltre qualsiasi aspettativa, lungi da una biografia o un romanzo drammatico. Il regista, Francesco Amato, rasenta infatti quasi il genere fantasy facendo convergere passato e futuro in un incontro impossibile. La sua scelta cinematografica di finzione intende così discostarsi dalla narrazione lineare per impostare un racconto nel racconto, dove il risalto viene dato alle emozioni e il tempo e lo spazio svaniscono.



La storia è quella di Elisa Girotto (Vittoria Puccini) quarantenne del trevigiano che finalmente riesce a coronare il sogno di una gravidanza assieme al marito Alessio (Edoardo Leo). Purtroppo però dopo i primi mesi di gestazione le viene diagnosticato un tumore maligno incurabile che le preclude la possibilità di vedere crescere la loro bambina. Da qui l'idea, che diventa per Elisa la motivazione per reagire, di preparare una lista di 18 regali, uno per ogni futuro compleanno della bambina, per accompagnarla idealmente fino appunto alla maggiore età.
Il racconto non si limita a far commuovere, ma esorta a una riflessione sulle dinamiche familiari e in particolare sul difficile rapporto tra genitori e figli adolescenti che a volte faticano a comprendere le scelte di chi li ha messi al mondo. È questa la lotta interiore che si trova ad affrontare Anna (Benedetta Porcaroli), la figlia di Elisa e Alessio ormai cresciuta: la rabbia per non aver potuto conoscere sua madre e al contempo l'insofferenza per la sua opprimente presenza invisibile che ha generato un alone di pietismo all'interno della famiglia. Una vita, la sua, ancora intrappolata nel passato. Ed è proprio nel suo viaggio onirico (durante il coma causato dall'incidente) che Anna troverà le spiegazioni che cercava e che le daranno finalmente pace. Lo spettatore si trova immerso in questo flusso di emozioni dirompenti tipico dell'adolescenza ma appesantito da un fardello a cui non si può dare una ragione. La consolazione sta nel fatto che madre e figlia si ritroveranno in una "dimensione altra", quella dell'amore incondizionato che diventerà per Anna lo stimolo ad una rinascita (simbolica la scena finale).



A rafforzare il carattere di universalità della storia, il regista sceglie un'ambientazione "anonima": una comune casa a schiera in un quartiere di provincia senza particolari segni distintivi (lo confermano le riprese dall'alto) sono metafora di un immaginario comune a ogni spettatore perché questa storia poteva capitare ovunque. È inevitabile lasciarsi commuovere, complice anche il cast che annovera tre volti ormai familiari, perché già entrati nelle nostre case con la partecipazione a numerose serie tv. Non solo commozione tuttavia, ma un messaggio esortatore di speranza e fiducia nell'imperscrutabilità dell'esistenza.



Il regista, in una intervista rilasciata all'Istituto Luce Cinecittà, rivela di essersi confrontato per la prima volta con una sceneggiatura basata su fatti realmente accaduti. In più, il valore e il rispetto che meritavano, non potevano tradursi in una semplice cronaca di un lutto; entrare nel mondo intimo di Elisa si è rivelato un lavoro di grande responsabilità sostenuto dalla collaborazione del marito Alessio e valorizzato dalla scelta degli attori. I protagonisti hanno saputo abbandonarsi generosamente alle emozioni, a quanto la storia aveva da trasmettere catturando il pieno coinvolgimento del pubblico. Il cinema di Amato ha potuto così rendere omaggio ai protagonisti della vita vera, dominando il tempo, per restituire loro quell'incontro magico che la realtà non gli ha concesso.

Sandra Telve
redazione@cineverdi.it

IL REGISTA



NOME: Francesco Amato
LUOGO DI NASCITA: Torino (ITA)
ANNO DI NASCITA: 1978

Ultimi tre film:

2017 • Lasciati andare
2012 • Cosimo e Nicole
2006 • Ma che ci faccio qui!

L'ATTRICE



NOME: Sara Lazzaro
LUOGO DI NASCITA: Rovolon (ITA)
ANNO DI NASCITA: 1984

Ultimi tre film:

2016 • Oscar
2016 • The Young Messiah
2014 • Vittima degli eventi

INTERVISTA AL REGISTA

***18 regali* è una storia simbolo in una società che pare orfana di valori.**
Quella di Elisa è una storia d'amore. Un amore che ha la forza di non arrendersi quando tutto intorno crolla. È il racconto del tentativo, urgente e vitale, compiuto da una madre di proiettarsi nel futuro, nella vita della figlia sulla quale il destino ha imposto una perentoria negazione. Questo film prende forma nel solco di quello che è diventato il genere del racconto cinematografico, a partire da storie vere, di temi universali insiti nella narrazione della malattia e della "rinascita".

La sceneggiatura ha avuto la consulenza del marito della protagonista (sullo schermo, Edoardo Leo): qual è stato il valore aggiunto?
Alessio ci ha aperto le porte di casa, ci ha fatto leggere le lettere che la moglie scriveva a lui e alla bimba. Ci ha raccontato molte esperienze, ci ha dato numerosi spunti e ha accettato che il film stravolgesse la loro esperienza, per evitare che la pellicola fosse la mera cronaca di un lutto. E ha chiesto che i personaggi avessero i loro veri nomi e fossero raccontati in maniera autentica.

Potete inviare le vostre domande con un SMS al numero **348 56 03 580**. Gli ospiti vi risponderanno in diretta.

GLI SPONSOR DEL BREFF

AVENTURA abbigliamento outdoor - THIENE
BCC CREDITO COOPERATIVO Banca San Giorgio Quinto Valle Agno
CASA LIDIA Ristorante
coop Consumatori Marostica
DON FILI hostaria DAI TANTI
LE VIGNE DI ROBERTO TERREdiCONFINE

4° BREGANZE FILM FESTIVAL

Sei film italiani in concorso votati dal pubblico

Programma del festival

1. LA PARANZA DEI BAMBINI... 20/21 ottobre 2019
2. IL CAMPIONE.....17/18 novembre 2019
3. MIO FRATELLO RINCORRE I DINOSAURI..15/16 dicembre 2019
4. EFFETTO DOMINO.....19/20 gennaio 2020
5. 18 REGALI.....16/17 febbraio 2020
6. VILLETTA CON OSPITI.....15/16 marzo 2020
#. SERATA FINALE.....7 aprile 2020

Le proiezioni domenicali iniziano alle 20.30, mentre quelle del lunedì alle 20.45.

I biglietti sono acquistabili in prevendita (presso la biglietteria del Cinema Verdi oppure *online* dal sito *www.cineverdi.it*) nei 12 giorni precedenti la proiezione domenicale al costo di 2 € per i soci Cineforum e COOP e di 5 € per tutti gli altri.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

RASSEGNA CINEFORUM

dal 18 al 22 febbraio, 20.45
LA VITA INVISIBILE DI EURÍDICE GUSMÃO
di Karim Aïnouz
Brasile 2019, 139 min

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358